

**FORMEDIL**

ENTE NAZIONALE PER LA  
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO  
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



GIORNATE  
NAZIONALI  
DELLA **FORMAZIONE**  
IN EDILIZIA

22 - 26 settembre 2009

Edilizia & Territorio – Il Sole 24 Ore

28 settembre 2009

## **Parte il libretto formativo**

Sarà consegnato a ottobre ai lavoratori che frequenteranno la scuola edile il libretto formativo realizzato da **Forme-dil**. Conterrà tutte le informazioni sul percorso professionale seguito dall'operaio. I dati confluiranno poi in una grande banca dati delle competenze.

**LATOURE A PAGINA 15**

## Edilizia & Territorio – Il Sole 24 Ore

28 settembre 2009

Sarà consegnato a ottobre ai primi lavoratori e riassumerà le competenze professionali acquisite

### Pronto il libretto formativo

*Ma imprese e sindacati chiedono alle scuole più preparazione specializzata*

PAGINA A CURA DI GIUSEPPE LATOUR

**C**on il libretto formativo si compie per noi il secondo passaggio decisivo dopo la nascita delle sedici ore». Massimo Calzoni, presidente del **Formedil**, lancia così l'ultima creatura degli enti bilaterali: un libretto che, in poche righe, raccoglierà tutta la storia di formazione dei dipendenti di aziende delle costruzioni. Sarà sperimentato a breve nelle scuole edili di tutta Italia e per la fine di ottobre i primi esemplari arriveranno nelle mani dei lavoratori.

«Il libretto – spiega **Rossella Martino**, condirettore del **Formedil** – sarà presente in due forme. Un "formato A", esteso e ispirato al libretto formativo del cittadino (creato dal Dlg 276/2003 e mai utilizzato dalle Regioni, che avrebbero dovuto dargli concreta attuazione), e un "formato B", una sintesi più facile da portare in giro». Nel primo saranno inclusi una serie di dati personali, un curriculum con tutte le esperienze lavorative, i titoli di istruzione e la sintesi delle competenze acquisite. La vera novità, comunque, è rappresentata dal secondo, che conterrà soltanto alcune informazioni personali sintetiche e le esperienze formative (si veda il fac simile in alto).

Il libretto avrà anzitutto la funzione di strutturare in modo preciso le competenze di ogni lavoratore, utilizzato in combinazione con il repertorio redatto dal **Formedil**. «È un volume gigantesco al quale stiamo lavorando da moltissimo tempo – dice Calzoni, parlando del repertorio –. Ha il pregio di segmentare in competenze standardizzate tutte le possibili conoscenze che possono essere acquisite durante i corsi». In questo modo, ciascun corso di for-

mazione coprirà un perimetro ben individuato, che poi sarà iscritto nel libretto. «Abbiamo uniformato la classificazione delle competenze – spiega ancora Martino – e sarà più facile passare da una Cassa edile all'altra».

Tramite le informazioni raccolte con il libretto, le sedici ore e gli altri corsi di formazione, verrà riempita la banca dati del **Formedil**. «È nata lo scorso 8 giugno – continua Calzoni – e grazie al suo utilizzo saremo in grado di "schedare" circa 100mila lavoratori all'anno». Saranno direttamente le scuole, infatti, a inserire a livello locale tutte le informazioni sui corsi che tengono, sulle imprese che assistono, sugli allievi che preparano. «In cinque anni – conclude Calzoni – avremo una fotografia completa del settore».

Il progetto, per ora, non ha ancora avuto il patrocinio ufficiale di ministero del Lavoro e Inail, limitatisi ad appoggiare informalmente la sua nascita. «Vorremmo una partecipazione sostanziale, a partire dal monitoraggio di questa sperimentazione. Ma, soprattutto, vorremmo un sostegno di natura economica», è la voce che risuona continua tra tutti i vertici degli enti bilaterali.

#### LA NUOVA FORMAZIONE

Ma dal rapporto **Formedil** 2009 è emerso anche il consolidarsi di una tendenza delle scuole edili a specializzarsi in corsi per la sicurezza. «Già nel 2008, prima ancora dell'impatto delle 16 ore – ha spiegato il direttore, **Daniele Verdesca**, il 70% dei nostri corsi era dedicato alla sicurezza e questo pone sicuramente un problema rispetto alla nostra missione formativa». Lo ha rilevato nel corso delle giornate della formazione

anche il segretario di **Feneal Uil**, **Giuseppe Moretti**: «A fine anni '90 avevamo solo un terzo delle maestranze inquadrate come operai comuni e i due terzi erano invece qualificati e specializzati, oggi siamo saliti al 41% di personale generico mentre gli specializzati sono solo il 15%». Per Moretti quindi è necessario intervenire sulla formazione «perché dalla crisi si esce solo con più competenze».

Anche per il presidente dell'**Ance**, **Paolo Buzzetti**, «bisogna ricominciare dalla formazione» ma al tempo stesso serve «che l'impresa possa riprendere il controllo del cantiere senza gli attuali, assurdi, tetti al subappalto che per le lavorazioni specializzate sono un problema». E Buzzetti ha sottolineato come le paure che da sempre circondano il subappalto ormai vadano superate «perché l'impresa è sempre responsabile in solido con il subappaltatore». Anche **Walter Schiavella**, segretario **Fillea Cgil** ha puntato il dito contro «i corsifici, magari finanziati con le risorse del fondo sociale europeo». Ma non si è detto disponibile a eliminare i vincoli al subappalto. **Domenico Pesenti**, segretario **Filca Cisl** ha chiesto di potenziare il ruolo del **Formedil**: «Prima di tutto la cassa integrazione anche per l'edilizia deve poter durare dodici mesi senza ripresa dell'attività. Ma poi va legata anche alla formazione, per la riqualificazione professionale».

Dal canto loro gli artigiani si stanno già muovendo. «Partiranno a breve – ha spiegato il segretario di **Anaepa Confartigianato** **Stefano Bastianoni** – i corsi di Fondartigianato per formare operai esperti in bioclimatologia, domotica e risparmio energetico». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA